

cili — e non possono essere che contrari ai provvedimenti diretti alla rigida osservanza delle obbligazioni e ciò equivale a dire che i debitori morosi sono avversi alle vere norme della regolare e sana vita commerciale e civile: si fa voti perchè sia sospesa la facoltà di eleggere ai condannati alla esecuzione di una obbligazione fino a che non abbiano adempito al loro dovere.

6. — Ritenuto che gli oziosi (abbienti o misorabili) non possono essere pareggiati, di fronte al diritto elettorale, ai lavoratori, si fa voti che non siano ammessi all'esercizio del diritto elettorale coloro che, abili al lavoro, vivono abitualmente nell'ozio.

7. — Ritenuto che vi ha molteplici ragioni per non escludere la donna nè dall'elettorato nè dalla eleggibilità, si fa voti perchè tali diritti le vengano riconosciuti.

8. — Ritenuto che molti elettori possono essere impediti dal recarsi alle urne e molti seri elettori rifuggono dalle tumultuose aule di votazione, si fa voti perchè il sistema di elezione sia tale che si possa votare anche a mezzo di scheda accertata coll'intervento di pubblico ufficiale.

OFFERTE

per la distribuzione invernale delle minestre ai poveri

Dina Davide, L. 2 - Cornaglia Annibale, 2 - Sburlati Pietro, farmacista, 5 - Rinaldi Giuseppe, macellaio, 2 - Canevaro Angela ved. Lipit, 1 - Rabezzana Giuseppe, panettiere, 1 - Mignone cav. Giacinto, 2,50 - Arienti Carlo, 1 - Cravino Guido, salumiere, 1 - Gallarotti Agostino, 2,50 - Oliva Pietro, calzolaio, 1 - Broglia Giovanni, 1 - Dusio e Drago, 0,50 - Scovazzi Alberto, 1 - N. N., 0,20 - Imoda Pietro 0,50 - Cuminatti Giovanni, 1 - Bonziglia Carlo, negoziante, 0,50 - Contessa Bosco di Ruffino, 2 - Ghiazza Prina Maria, 1 - Aliberti Lazzaro, 2 - Bisio avv. Francesco, 5 - Garbarino Pietro, pensionato, 1 - Bussi-Langhi march. avv. Luigi, 10 - Morielli Guido, negoziante vini, 2,50 - Rizzolo Onorato, 2 - Malvicino Giovanni, 5 - Prato Maria, levatrice, 2 - Mascherini dott. Giuseppe, 5 - Ratti G. B., Panificio, 2 - Dina Salvatore, 2 - Ivaldi Antonio, negoziante legna, 1 - G. R., 0,50 - Vaudano Giuseppe, sarto, 0,50 - Arena Guido e figlio, 1 - Beltrami Celestino, 1 - Valsecchi cav. Adolfo, 0,50 - Chiaborelli avv. Carlo, 5 - Ottolenghi cav. Moise Sanson, 5 - Ottolenghi cav. avv. Giacomo, 5 - Ivaldi Tomaso, oste, 1 - Frola Paolo Domenico, 0,50 - Bodrero Carlo, 1 - Rossi dott. Giuseppe, 2,50 - Onesti Giuseppe, fabbrica biscotti, 1 - Cervetti cav. avv. Edoardo, 5 - Bruzzone Domenico, 5 - DeBenedetti prof. Cesare, 10 - Mussa Giuseppe, 2 - Leprato Guido, 1 - Gallia rag. Natale, 5 - DellaGrisa Giovanni, 5 - Società Unione Operaia, 5 - Iona Iair, 2,50 - Balduzzi Giulia ved. Rapetti, 2 - Bosio Luigi, trattore, 1 - Cinema Timossi, 1 - Villanis Enrichetta ved. Provenzale, 5 - Zambelli Gio. Batta, 5 - Santi Cristina ved. Guidi, 5 - Sorelle Bertolotti, 1 - Maffei Giovanni, 1 - Ellera Giovanni, Caffè Romano, 1 - Laura C., 0,50 - Bonziglia Emilio 1 - Boffi Angelo, direttore Ginnasio, 5 - Ditta Ivaldi Felice fu G., 5 - Ivaldi Tomaso, cuoio, 2 - Panara Luigi Francesco, 0,50 - Famiglia Grillo, 1 - Giovanni ed Elena Gallo, 1 - Sgorlo cav. ing. Paolo, 10 - Orione Santa, 1 - Maria Antonalino, 1 - Villosio Carlo, 2 - Bastico Enrico, 0,50 - Spinola marchese Camillo, 5 - Mons. Disma Marchese, Vescovo, 10 - Caffarelli comm. Pietro, 20 - Martini Giuseppe, sarto, 1 - Accusani cav. avv. Fabrizio, 10 - Bistolfi dott. Pietro, 2 - Bussi Pietro, 1 - DeLorenzi Teobaldo, 5 - N. N., 0,50 - Novelli cav. magg. Francesco, 3 - Miroglio Giuseppe, 2 - Lorenzo Righetti, 2 - Marengo cav. avv. Giuseppe, 5 - Chiappero Carlo, 0,50 - Moreno Luigi, farmacista, 5 - Garbarino cav. avv. Maggiorino, 5 - Boracchi e Solzi, 2,50 - N. N., 1 - Giovanni Baratelli, 2 - Ditta L. Ottolenghi, 10 - Gea ved. Broglia, 0,60 - Alessandro Levi, 0,50 - Ottavio Ghiron, 0,50 - Dealessandri cav. dott. Riccardo, 2,50 -

Chiara geom. Giacomo, 5 - Rag. Ottavio Cornaglia, 5 - Teodorani cav. Domenico, 4 - Ditta Giuseppe Dotto, 3 - Bottero cav. avv. Luigi, 2,50 - A. L., 1 - Caratti cav. avv. Ernesto, 3 - Conte Radicati di Passerano, 10 - DeAngelis Bona ved. cav. Levi, 5.

Offerte al Patronato Scolastico

Dina Davide, L. 2 - Cornaglia Annibale, 2 - Sburlati Pietro, farmacista, 5 - Canevaro Angela ved. Lipit, 1 - Mignone cav. Giacinto, 2,50 - Arienti Carlo, 1 - Cravino Guido, salumiere, 1 - Gallarotti Agostino, 2,50 - Oliva Pietro, calzolaio, 1 - Broglia Giovanni, 1 - Scovazzi Alberto, 1 - Imoda Giuseppe, 0,50 - Cuminatti Giovanni, 1 - Bonziglia Carlo, negoziante, 0,50 - Ghiazza Prina Maria, 1 - Aliberti Lazzaro, 1 - Bisio avv. Francesco, 5 - Bussi-Langhi march. avv. Vittorio, 10 - Morielli Guido, negoziante vini, 2,50 - Rizzolo Onorato, 2 - Prato Maria, levatrice, 1 - Mascherini dott. Giuseppe, 5 - Ratto G. B., Panificio, 2 - Dina Salvatore, 1 - Ivaldi Antonio, negoziante legna, 1 - Arena Guido e figlio, 1 - Valsecchi cav. Adolfo, 0,50 - Ivaldi Tomaso, oste, 1 - Frola Paolo Domenico, 0,50 - Rossi dott. Giuseppe, 2,50 - Onesti Giuseppe, fabbrica biscotti, 1 - Cervetti cav. avv. Edoardo, 5 - Bruzzone Domenico, 5 - DeBenedetti prof. Cesare, 5 - Mussa Giuseppe, 2 - Leprato Guido, 1 - Gallia rag. Natale, 5 - Società Unione Operaia, 5 - Iona Iair, 2,50 - Cinema Timossi, 1 - Villanis Enrichetta ved. Provenzale, 5 - Santi Cristina ved. Guidi, 5 - Ellera Giovanni, Caffè Romano, 1 - Laura C., 0,50 - Bonziglia Emilio, 1 - Boffi Angelo, direttore Ginnasio, 5 - Ditta Ivaldi Felice fu G., 5 - Panara Luigi Francesco, 0,50 - Famiglia Grillo, 1 - Giovanni ed Elena Gallo, 1 - Orione Santo, 1 - Maria Antonalino, 2 - Villosio Carlo, 2 - Bastico Enrico, 0,50 - Spinola march. Camillo, 5 - Mons. Disma Marchese, Vescovo, 10 - Accusani cav. avv. Fabrizio, 5 - Bistolfi dott. Pietro, 2 - Bussi Pietro, 1 - Miroglio Giuseppe, 2 - Lorenzo Righetti, 2 - Garbarino cav. avv. Maggiorino, 5 - Boracchi e Solzi, 2,50 - N. N., 1 - Ditta L. Ottolenghi, 10 - Alessandro Levi, 0,50 - Ottavio Ghiron, 0,50 - Dealessandri cav. dott. Riccardo, 2,50 - Chiara geom. Giacomo, 5 - Rag. Ottavio Cornaglia, 5 - Teodorani cav. Domenico, 4 - Bottero cav. avv. Luigi, 2,50 - A. L., 1 - Conte Radicati di Passerano, 5.

Dal Circondario

Da Nissa Monf. — Conferenza — Domenica 31 u. s. nel nostro Teatro Sociale il prof. cav. Angelo Cattò ripeté la conferenza: «L'Africa nella storia e nella poesia» che con tanto successo fece sentire prima a Milano poi a Vigevano.

L'oratore con frase finamente cesellata, son voli ardimentosi, con una erudizione rara, evocò l'Africa romana quale la tramandarono a noi in poetiche visioni di bellezza, di forza e di fecondità Virgilio, Orazio e Plinio, trattò sobriamente ed efficacemente delle lotte che Roma ebbe a sostenere contro i Cartaginesi, contro i Nemidi e contro i Vaccesi fino al di in cui i banditori annunziarono sulle soglie del Sahara che il settentrione dell'Africa era Provincia Romana e si iniziò l'opera mirabile colla quale il genio colonizzatore delle genti romulee trasformò le rovine cartaginesi in meraviglie ancora non vedute di arte e di fecondità.

E tutto questo ricordo di un passato radioso che doveva precipitare ed offuscarsi sotto l'onda dei barbari, il ricordo di avvenimenti svoltisi nella regione è che offrirono l'ispirazione ai nostri scrittori, fu avvivato col richiamo ad avvenimenti quasi identici che si ripeterono in poco dissimili circostanze nella impresa attuale, impresa per la quale l'oratore dimostrò nel corso della sua conferenza il più fervido entusiasmo, come quella che era imposta dall'avvenire d'Italia, come quella che diede modo al valore ed al senno di nostra gente di rifuggere ancora una volta proprio là dove tante vestigia restano della grandezza e della potenza dei padri antichi.

L'oratore chiuse la sua conferenza materata di idee, ricca di citazioni, frutto certo di lungo e paziente studio, sciogliendo un inno alla potenza dell'istruzione e dell'educazione, le quali, quando tacerà il cannone e squilleranno le fanfare della vittoria finale, compiranno la conquista espugnando le archi delle menti e le cittadelle dei cuori.

Il conferenziere, seguito attentamente dal numeroso e sceltissimo pubblico che gremiva il teatro, fu interrotto ripetutamente da unanimi applausi e salutato in fine da una grande ovazione.

Da Monastero Bormida — Recite a pro' dell'Asilo Infantile — Continuano affollatissime e molto gustate dal pubblico le recite promosse da queste reverende Suore a vantaggio dell'Asilo Infantile di Monastero Bormida. Le signorine monasteresi, sempre più affiatate e perfette nello studio e nell'esecuzione della rispettiva parte, riscuotono ad ogni recita ben meritati applausi alla loro buona volontà ed al loro studio.

Domenica fu recitato un dramma in due atti: *La Suora italiana alle Missioni dell'India*, con sfarzosi costumi indiani. Segui una farsa: *Ridicola conversazione*, ed un'operetta in un atto: *Le sartine*. Quest'ultima fu una vera novità perchè le signorine monasteresi affrontarono fortunatamente un atto intero di canto e riuscirono bene, pazientemente istruite dalla signorina Teresa Cuore.

Parteciparono alla recita di domenica 31 marzo le signorine Teresa ed Albina Moggio, Pierina, Maria e Corinna Calzato, Virginia ed Erminia Morino, Delina ed Ampelia Poggio, Clori Bottero, Maddalena Ghignone, Margherita e Giulia Gallo, Teresa Cuore, Giuseppina Sali, Anna Siri, Giuseppina Muratore, Ester Geloso, Adeline Pastorino e Clotilde Ravazza.

La signora Maria Filipetti cantò pure bravamente il *Canto dell'Esule*.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale Penale d'Acqui (Udienza 5 aprile) Calunnia e subornazione di testimoni — Tappa Giacomo, Rubba Carlo e Marengo Maria erano imputati: il primo del delitto di cui all'art. 218, cap. 2 Cod. Pen., per avere il 24 novembre 1911 in Montabone, mediante minacce e promesse tentato di subornare Rossello Onorina affinché deponesse nell'istruttoria penale contro Parodi Cesare ed altri, di aver visto certi Battagliano tener fermo esso Tappa mentre il Parodi lo percuoteva; era pure imputato il Tappa del delitto di cui all'art. 212 Cod. Pen. per avere in Spigno con querela confermata e presentata al Pretore, incolpato Battagliano Francesco e Giovanni, che sapeva essere innocenti, di avere tenuto fermo esso Tappa, onde dar modo al Parodi di percuoterlo.

Il Rubba e la Marengo erano imputati del delitto di cui all'art. 214, prima ed ultima parte Cod. Pen., per avere il 27 novembre 1911, innanzi al Pretore di Spigno, depono quali testi circostanze false in un'istruttoria penale a carico di Parodi Cesare e Grosso Luigia.

Il P. M. chiese la condanna del Tappa a due anni di reclusione, per entrambi i reati, e la condanna del Rubba e della Marengo a sei mesi di reclusione.

Il Tribunale condannò il Tappa a 10 mesi di reclusione per reato di calunnia e lo mandò assolto dal reato di subornazione; mandò assolti il Rubba e la Marengo per non provata reità.

Il Tappa era difeso dall'avv. Bisio.

Il Rubba e la Marengo dall'avv. Braggio.

— Agace Felice, residente a Cessole, era imputato di appropriazione indebita qualificata di piante a danno del proprio padrone Emilio Merlo da Loazzolo.

Il Tribunale, in esito all'orale dibattimento, condannò per furto qualificato l'Agace a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e questi dichiarò di appellare.

Difensore: avv. Galliani Lazzaro.

NUOVE TERME

Nuovi arrivi

Sig. Antonio Sayno e signora, Milano.
 » Carl. Walford e famiglia, Londra.
 » Peach, id.
 » Cyril Winthe id.
 Sig.ra Giuseppina De Gaspari, Torino.
 Sig.ra Beatton, Londra.
 Sig. Alex. B. Vincent e famiglia, Copenhagen.
 Sig.ra la Colonnelle Fröiesleben id.
 Sig. E. Prevoux, Lyon.
 Sig.ra Du Pre, Londra.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 8 Aprile

7 - 89 - 14 - 51 - 19

La Settimana

Visioni e storie d'oltre mare (Conferenza di Cini Rosano) — Molti applausi al simpatico Cini e molto pubblico anche. Il brioso resocontista di processi s'è mutato in resocontista di guerra ed ha mutato stile. Per forza: colla giustizia si può scherzare, colla patria no. Tanto più quando questa patria ci si rivela in un continuo succedersi di visioni epiche. Cini ha vissuto le ore più belle del nostro esercito, ha assistito a deliri di gioia, a strazi sublimi, ha raccolto episodi d'un sol sorriso, d'una sola parola che valgono un poema. Ed ha narrato tutto ad un pubblico attentissimo trasfondendo in ogni cuore la sua commovente.

Al racconto glorioso in cui fu protagonista il cavalligero-staffetta, ho visto una madre asciugarsi una lagrima impertinente: lagrima non di dolore ma di orgoglio perchè pur essa avea là, in quell'arma ed in quella terra, il suo prode soldatino.

Sorosi d'applausi, fremiti d'indignazione, hanno accompagnato l'intera conferenza di Cini che alla fine fu salutato da una triplice ovazione.

« Narro come mi detta il cuore » avea premesso l'oratore. Ed il suo fu inverò cuore d'italiano e di poeta.

L'oratore fu presentato con eleganza e brevità dall'avv. L. Galliani.

La conferenza fu illustrata da 150 proiezioni la cui nitidezza è dovuta in parte al cav. Zoppis collaboratore fotografico dell'avv. Rosano.

Dopo la conferenza fu offerto al Caffè Ligure un banchetto allestito inappuntabilmente dal sig. Prinetti.

Alla Stazione abbiamo visto un nuovo sportello, letta la nuova scritta: *Vidimazione, riduzioni e biglietti facoltativi*, ma viceversa lo sportello resta chiuso, ci si dice, per deficienza di personale. La risposta ci pare veramente poco seria, tanto che stentiamo a prestarci fede e ci rivoliamo all'egregio ingegnere Chiavazza perchè veda come stanno le cose e provveda.

E poichè si è fatto questa comodità di un terzo sportello non potrebbe anche la biglietteria essere autorizzata al rilascio dei biglietti d'abbonamento? E' vero o non che siamo sulla via dei miglioramenti?

Teatralia — Gli amatori del gaio stil novo dell'operetta si affrettino: verso la fine del corrente mese o nei primi giorni del maggio che s'approssima verranno rappresentate al nostro Garibaldi, da una primaria compagnia — la Lauri-Ronzi — che attualmente agisce sulle scene torinesi del Balbo, le quattro nuovissime operette: *La Principessa dei Dollari*; *La Casta Susanna*; *La Conca d'Oro*, ed *Eva*, l'ultima fortunata creazione di Franz Lehar.

Fra l'impressario sig. Ivizzi e l'amministratore della nota compagnia operettistica sono già stati presi gli accordi principali; rimangono soltanto da fissare le serate del breve corso di rappresentazioni.

E mentre spunta l'un, l'altro matura: giacchè pare che in giugno si avrà una splendida edizione di *Vedova Allegra* e di *Sogno di Valzer*: Emma Vecla, protagonista.

L'On. Orsi ha spedito in risposta agli auguri delle associazioni locali le seguenti parole:

Giuseppe Bellafà, Presidente Società Operaia Maschile - Acqui,

« A lei, primo firmatario, gentile telegramma di saluto giuntomi da cotesta città cara al mio cuore, esprimo vivi ringraziamenti, pregandola comunicarli ai suoi cortesi colleghi. *Pietro Orsi* ».